

## 2° Domenica di quaresima anno b

Marco 9,2-10

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Lo ammetto, per me vivere la quaresima è un peso, siamo già pieni di impegni, la vita è frenetica, sembra che ti venga aggiunto un carico in più, voglio dire, con la fatica che facciamo abbiamo diritto a qualche viziuetto, un po' di svago,.. a lasciarci andare per un momento! Poi penso alle esperienze fatte quando ero ragazzo e quelle poche volte che ancora vivo i campeggi con la parrocchia dove ti viene tolto tutto, lo zaino è la tua casa, i ragazzi la tua famiglia, c'è tutto quel che serve e ti accorgi di essere felice e in fondo pieno di affetto e di amici. La trasfigurazione è saper vedere oltre ciò che Gesù ti chiede, è un lampo in cui intravedi la resurrezione, capisci che colui che ti propone certe cose sa quello che dice, il cammino della croce, del dono di se stessi davvero porta a qualcosa di bello e di grande, ti libera. In quaresima la chiesa quasi ti obbliga a seguire di più Gesù nel cammino, fai fatica, parti senza voglia perché non ne comprendi il senso ma se la vivi ti libera, ti accorgi che prima eri così schiavo di certe cose o abitudini da non averne neanche coscienza, eri prigioniero pensando di essere libero. In Gesù amici c'è Dio che ci parla e ci guida alla vita. Attenti però a quale Gesù scegliete, ce ne sono tanti,..c'è il mio, il tuo, quello che ci siamo costruiti con i nostri pareri personali e la nostra immaginazione, quello a cui parliamo senza accorgerci che stiamo parlando a noi stessi. Fratello il Gesù che devi cercare è quello che trovi scritto nelle scritture rappresentate nel brano di Vangelo letto da Mosè e Elia – l'Antico Testamento – Da Pietro, Giacomo e Giovanni – il nuovo Testamento. Allora prega di più e meglio, la preghiera parte sempre dal silenzio, per una volta sta un po' zitto e lascia parlare Gesù. Leggi nella preghiera la Scrittura e vedrai che a poco a poco quella parola si illumina e ti apre la strada della vita con nuovi significati e nuovi sentieri nel cammino, ti accorgerai che quel Signore che pensavi di conoscere così bene è ancora capace di scuoterti e sorprenderti è una persona sempre nuova e sempre bella.